Proposta dell'Area V n° 29 Data 28/10/2014		

COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Originale di Ordinanza del Sindaco

N°114 del Reg. **Data** 31-10-2014	**OGGETTO**	Ordinanza contingibile ed urgente per urgente per bruciatura di materiale agricolo derivanti da sfalci, potature o ripuliture in loco. Disciplina dei fuochi controllati.
Parte Riservata all'Area II **Bilancio** _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		**NOTE**

L'anno duemilaquattordici il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ nella sala delle adunanze del Comune di Capaci il Sindaco Benedetto Salvino, analizza la seguente proposta ai fini dell'assunzione delle determinazioni di competenza:

Il **Funzionario Responsabile dell'Area V – Sviluppo del Territorio Ambiente e AA.PP.** responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di ordinanza avente ad oggetto: **"Ordinanza contingibile ed urgente per urgente per bruciatura di materiale agricolo derivanti da sfalci ,potature o ripuliture in loco- Disciplina dei fuochi controllati in agricoltura".**

Premesso che con il Decreto Legge n° 91 del 24/06/2014 sono state introdotte novità al sistema di tracciabilità dei rifiuti reintrucendo all'art.14 –comma 8/b la possibilità di smaltimento dei residui vegetali derivanti da sfalci , potature e pulitura dei terreni agricoli e forestali medianti combustione in loco, previa apposita ordinanza sindacale per la regolamentazione delle modalità;
Considerato che nel territorio comunale sono presenti molteplici coltivazioni agricole di orti , giardini e oliveti a carattere familiare , ubicate anche in terreni impervi e/o in zone isolate,con difficoltà logistiche o impossibilità di procedere al deposito ed al trasporto dei rifiuti vegetali ad appositi centri di gestione;
Visto il Piano per la difesa della vegetazione dagli incendi approvato con 12 gennaio 2005;decreto presidenziale di difesa;
Ritenuto di dover proporre l'adozione di idonei provvedimenti di regolamentazione, di competenza dell'Autorità locale di Protezione Civile e Pubblica Sicurezza;
Considerato che :

- La bruciatura dei residui vegetali è pratica tradizionale volta alla mineralizzazione degli elementi contenuti nei residui organici;
- La bruciatura ha anche lo scopo ed il vantaggio di determinare un controllo indiretto delle malattie delle piante, riducendo addirittura eliminando i trattamenti chimici;

Ritenuta altresì, alla luce delle novità normative sopravvenute, di dover provvedere all'adeguamento della disciplina di riferimento, per quanto di competenza dell'Autorità Locale;
Visto l'art. 54 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. di cui D.Lgs 267/2000 e s.m.i., con particolare riguardo ai provvedimenti contigibili ed urgenti per la prevenzione di gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;
Visti :

- l'art. 24 della direttiva 19 novembre 2008 ,n° 2008/98/CE, direttiva del Parlamento Europeo e del consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152, Norme in materia ambientale";
- la Direttiva Europea 200/29C.E.;
- la legge regionale 31 agosto 1998 n° 14 che dispone le norme in materia di protezione civile;

Viste :

- La Lege Regionale 6 Aprile 1996 n° 16 che dispone :

  1) All'art. 33 attività regionale di prevenzione incendi e la lotta contro gli incendi dei boschi e della vegetazione per la protezione del patrimonio forestale pubblico e privato, dei terreni agricoli, del paesaggio e degli ambienti naturali, nonché la garenzia per la sicurezza delle persone;
  2) All'art. 42 " Ulteriori cautele per la prevenzione degli incendi , nel quale vengono definiti aziende, enti e istituzioni che sono tenuti a mantenere pulite le banchie e le scarpate delle vie di comunicazione di loro competenza;
- La Legge Nazionale n° 353 del 21/11/2000" Legge – quadro in materia d'incendi boschivi;

Visti il D.Lgs. n° 91/2014 che permette la ripulitura delle aree agricole e forestali, consentire e disciplinare su tutto il territorio comunale, la combustione del materiale agricolo e forestale derivante da sfalci, potature o ripuliture in loco ;

Considerato che la presenza sui suoli agricoli di importanti quantità di residui vegetali possono creare situazioni di pericolo sia in casi di incendi sia in caso di forte piogge, mediante il trascinamento degli stessi nei canali di scolo e poi nei corsi d'acqua provocando ostruzioni e alterazione delle capacità di deflusso;
Attesa la necessità di dover adottare nel contempo opportuni provvedimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica;

PROPONE DI ORDINARE

Che su tutto il territorio comunale è consentita in loco la combustione del materiale agricolo e forestale derivante da sfalci, potatura e ripulitura, secondo le disposizione seguenti:

1) Che la combustione controllata deve essere effettuata sul luogo di produzione stesso, in piccoli cumoli, nelle prime ore della giornata e,precisamente dalle ore 6,00 alle ore 9,00;
2) Durante tutte le fasi dell'attività e fino all'avvenuto spegnimento del fuoco deve essere assicurata costante vigilanza da parte del produttore o del conduttore del fuoco o di persona di sua fiducia ed è severamente vietato abbandonare la zona fino alla completa estinzione di focolai e braci;
3) La combustione deve essere effettuata in cumuli di dimensione limitata che non possono essere maggiore di metri 4 x 4, avendo cura di isolare il sito di combustione tramite una fascia libera da residui vegetali e di più fuochi contemporaneamente nel fondo agricolo da parte dello stesso proprietario o conduttore
4) Possono essere destinati alla combustione all'aperto massimo 3 metri steri (lo stero è l'unità di misura di volume apparente usata per il legname ed equivale ad un metro cubo) al giorno per ettaro di materiale agricolo e forestale derivante da sfalci, potatura o ripulitura dai fondi in cui sono stati prodotti. L'operazione deve svolgersi in giornate preferibilmente umide e comunque in assenza di vento;
5) La combustione deve essere effettuata lontana dagli edifici di terzi, ad almeno 20metri dalle abitazioni, strade, da piantagioni, siepi e materiali infiammabili e ad una distanza non inferiore a metri 100 dalla zone boscate,
6) Rimane vietata la combustione di materiali o sostanze diverse dagli scarti vegetali indicati nella presente ordinanza;
7) è consentito l'accumulo degli scarti vegetali per una naturale trasformazione in composto per la triturazione e spargimento in loco per la stessa finalità;
8) il Comune, anche su segnalazione del Corpo Forestale, ha facoltà di sospendere o di vietare la combustione dei residui agricoli all'aperto in tutti i casi in cui sussistono condizioni metereologi che o ambientali non favorevoli ;

E' fatto assoluto divieto in prossimità di boschi , terreni cespugliati e nei terreni agricoli ricadenti all'interno del territorio comunale da 15 giugno al 15 ottobre :

- Di accendere fuochi , far brillare mine, usare apparecchi a fiamma libera o elettrici per tagliare metalli;
- Di usare motori, fornelli inceneritori che producano faville o brace;
- Di bruciare stoppie, materiale erbaceo, sterpaglie, residui,di potature, di giardinaggio o usare sostanze infiammabile nelle aree suddette;
  Tutti i residui proveniente dalla pulitura dovranno essere immediatamente allontanati dal letto di caduta o lasciati in piccoli cumuli ciascuno non superiore ad un terzo di metro stero; ove non

è possibile nessuno dei processi di naturale biodegradabilità o se è consentito distruggerle, solo nelle prime ore della giornata o comunque non oltre le 9,00; solo se la zona circostante sarà stata pulita per un raggio di almeno 10 metri dal punto in cui si procederà alla bruciatura del materiale;

Nel periodo compreso dal 15 settembre al 15 ottobre, sempreché le condizioni meteorologiche lo consentono, previa comunicazione formale al locale Distaccamento Forestale e dopo aver ricevuto la relativa autorizzazione, nelle ore mattutine ed in assenza di vento, si potrà procedere :

- alla brociatura delle stoppie e residui di sfalci e potature a condizione che vengono tracciate lungo il perimetro dell'area da bruciare solchi idonei ad impedire il passaggio del fuoco. Le operazioni di bruciatura dovranno iniziare all'interno del perimetro dei solchi e sempre in presenza di più operatori sino al completo spegnimento delle fiamme;
- alla distruzione dei residui derivanti dalla politura di coltivazione agricoli specializzate, tipo oliveti, vigneti , mandorleti orti, ecc. nelle prime ore della giornata;
- la bruciatura dei materiali dovrà effettuarsi preferibilmente nelle giornate umide e comunque sempre in assenza di vento;

E' fatto obbligo agli interessati, prima di abbandonare la zona , di realizzare interventi di bonifica assicurandosi del perfetto spegnimento dei focolai o braci residue esercitando la dovuta sorveglianza fino a che ogni rischio di riaccensione o di propagazione non sia scongiurato.

Per quanto attiene alla cautela per l'accensione dei fuochi nei boschi e i provvedimenti per la prevenzione degli incendi, si rimanda al D.lgs del 30settembre 2014 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

PROPONE DI DISPORRE

La trasmissione del presente provvedimento al Corpo Forestale , al Comando della Polizia Municipale e alla Stazione Carabinieri di Capaci quali incaricati della vigilanza sull'osservanza del presente provvedimento per quanto di rispettiva, applicando le sanzioni previste dalla normativa vigente;

Che verrà data diffusione a tutta la cittadinanza mediante l'affissione all'Albo e sito Web del Comune;

PROPONE DI AVVERTIRE

Che il Responsabile del procedimento è la dott.sa signora Anna Maccataio alla quale chiunque si potrà rivolgere per comunicare e ottenere ogni utile informazione;
Che avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso davanti al TAR di Palermo nel termine di 60 (sessanta) giorni dall'affissione del presente provvedimento,oppure, in alternativa, riscorso straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 (centoventi) giorni.
E fatto obbligo a chiunque di osservare a fare osservare la presente ordinanza.:

Il Responsabile del procedimento
Dott.sa Anna Maccataio

Vista la superiore proposta si esprime parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità tecnica.

Il Funzionario Responsabile Area V
Ing. Giuseppe Lodacono

IL SINDACO

VISTA la superiore proposta di ordinanza;
RITENUTA la proposta in epigrafe meritevole di approvazione;
VISTE le leggi vigenti in materia;

ORDINA

Che su tutto il territorio comunale è consentita in loco la combustione del materiale agricolo e forestale derivante da sfalci, potatura e ripulitura, secondo le disposizione seguenti:

1) Che la combustione controllata deve essere effettuata sul luogo di produzione stesso, in piccoli cumoli, nelle prime ore della giornata e,precisamente dalle ore 5,00 alle ore 9,00;
2) Durante tutte le fasi dell'attività e fino all'avvenuto spegnimento del fuoco deve essere assicurata costante vigilanza da parte del produttore o del conduttore del fuoco o di persona di sua fiducia ed è severamente vietato abbandonare la zona fino alla completa estinzione di focolai e braci;
3) La combustione deve essere effettuata in cumoli di dimensione limitata che non possono essere maggiore di metri 4 x 4, avendo cura di isolare il sito di combustione tramite una fascia libera da residui vegetali e di più fuochi contemporaneamente nel fondo agricolo da parte dello stesso proprietario o conduttore
4) Possono essere destinati alla combustione all'aperto massimo 3 metri steri (lo stero è l'unità di misura di volume apparente usata per il legname ed equivale ad un metro cubo) al giorno per ettaro di materiale agricolo e forestale derivante da sfalci, potatura o ripulitura dai fondi in cui sono stati prodotti. L'operazione deve svolgersi in giornate preferibilmente umide e comunque in assenza di vento;
5) La combustione deve essere effettuata lontana dagli edifici di terzi, ad almeno 20metri dalle abitazioni, strade, da piantagioni, siepi e materiali infiammabili e ad una distanza non inferiore a metri 100 dalla zone boscate,
6) Rimane vietata la combustione di materiali o sostanze diverse dagli scarti vegetali indicati nella presente ordinanza;
7) è consentito l'accumolo degli scarti vegetali per una naturale trasformazione in composto per la triturazione e spargimento in loco per la stessa finalità;
8) il Comune, anche su segnalazione del Corpo Forestale, ha facoltà di sospendere o di vietare la combustione dei residui agricoli all'aperto in tutti i casi in cui sussistono condizioni metereologi che o ambientali non favorevoli ;

E' fatto assoluto divieto accendere fuochi, in prossimità di boschi , terreni cespugliati e nei terreni agricoli ricadenti all'interno del territorio comunale da 15 giugno al 15 ottobre .

Nel periodo compreso dal 15 settembre al 15 ottobre, sempreché le condizioni meteorologiche lo consentono, previa comunicazione formale al locale Distaccamento Forestale e dopo aver ricevuto la relativa autorizzazione, nelle ore mattutine ed in assenza di vento, si potrà procedere :

- alla brociatura delle stoppie e residui di sfalci e potature a condizione che vengono tracciate lungo il perimetro dell'area da bruciare solchi idonei ad impedire il passaggio del fuoco. Le operazioni di bruciatura dovranno iniziare all'interno del perimetro dei solchi e sempre in presenza di più operatori sino al completo spegnimento delle fiamme;
- alla distruzione dei residui derivanti dalla politura di coltivazione agricoli specializzate, tipo oliveti, vigneti , mandorleti orti, ecc. nelle prime ore della giornata;
- la bruciatura dei materiali dovrà effettuarsi preferibilmente nelle giornate umide e comunque sempre in assenza di vento;

E' fatto obbligo agli interessati, prima di abbandonare la zona , di realizzare interventi di bonifica assicurandosi del perfetto spegnimento dei focolai o braci residue esercitando la dovuta sorveglianza fino a che ogni rischio di riaccensione o di propagazione non sia scongiurato.

Per quanto attiene alla cautela per l'accensione dei fuochi nei boschi e i provvedimenti per la prevenzione degli incendi, si rimanda al D.lgs del 30 settembre 2014 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

DISPONE

La trasmissione del presente provvedimento al Corpo Forestale , al Comando della Polizia Municipale e alla Stazione Carabinieri di Capaci quali incaricati della vigilanza sull'osservanza del presente provvedimento per quanto di rispettiva, applicando le sanzioni previste dalla normativa vigente;

Che verrà data diffusione a tutta la cittadinanza mediante l'affissione all'Albo e sito Web del Comune;

AVVERTE

Che il Responsabile del procedimento è la signora Anna Maccataio alla quale chiunque si potrà rivolgere per comunicare e ottenere ogni utile informazione;
Che avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso davanti al TAR di Palermo nel termine di 60 (sessanta) giorni dall'affissione del presente provvedimento,oppure, in alternativa, riscorso straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 (centoventi) giorni.
E fatto obbligo a chiunque di osservare a fare osservare la presente ordinanza.

IL SINDACO
Avv. Sebastiano Napoli

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio_____

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Antonella Spataro)

_____

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Antonella Spataro)

_____

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

☐ **CHE** la presente determinazione è divenuta esecutiva il _____

Dal Municipio_____

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Antonella Spataro)